ENTE NAZIONALE DELLE SEMENTI ELETTE

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO CONSUNTIVO 2000

L'illustrazione dell'attività amministrativa in un determinato periodo di riferimento, quale è l'anno solare, è stata inserita, in precedenti relazioni di accompagnamento del conto consuntivo, in un più ampio quadro di riferimento pluriennale, allo scopo di evidenziare l'unitarietà dell'amministrazione operata, indipendentemente dalle circostanze occasionali eventualmente determinatesi in uno specifico anno, necessariamente preso in considerazione ai sensi delle norme vigenti sulla redazione del conto consuntivo.

Il precedente esercizio 1999, come in altra sede evidenziato, aveva chiuso un intero ultradecennale periodo iniziato con il definitivo passaggio dell'Ente nell'ambito pubblico, per effetto della conferma tra gli enti necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese e contrassegnato da norme statutarie, contabili e organizzative fortemente coerenti con quelle di altre strutture pubbliche, benché operanti in settori del tutto diversi per natura e finalità, ma anche per dimensioni, da quello attinente al controllo e alla certificazione delle sementi.

L'emanazione del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 454 ha, infatti, definito nuovi, e più impegnativi, compiti, non mancando di assicurare autonomia scientifica statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria all'Ente ed individuando Organi nettamente innovativi sia sotto il profilo delle attribuzioni sia per quanto riguarda la composizione dei Collegi.

Richiamato quanto sopra, l'attività di amministrazione, nell'esercizio 2000, è stata condotta nella consapevolezza del limitato ambito temporale a disposizione in attesa della nomina degli Organi ordinari di Amministrazione a cui la norma affida il compito di ridisegnare lo statuto, il regolamento di amministrazione e contabilità e il regolamento di organizzazione e funzionamento, con il quale è definita anche la dotazione organica del personale.

Esaurito il mandato del Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 1999, l'Ente, ultimata la prorogatio ai sensi di legge, è rimasto privo degli Organi di Amministrazione fino al 17 marzo 2000, data nella quale è stato nominato il Commissario Straordinario a cui sono stati affidati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In data 19 dicembre 2000 è stato, quindi, nominato un Sub-commissario.

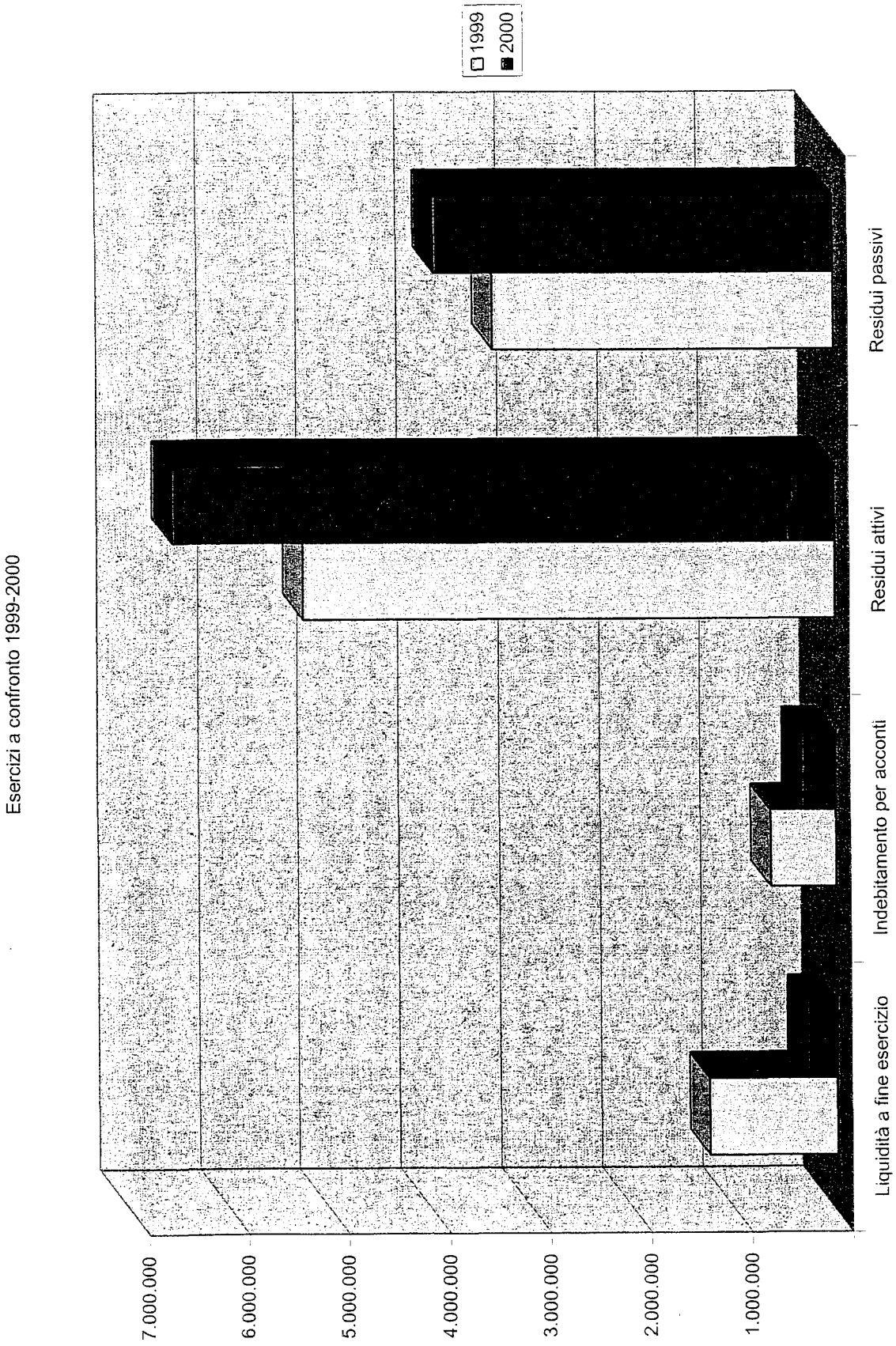
Gli Organi di Amministrazione, a termini di legge, non hanno potuto modificare lo statuto, né il regolamento del personale e, quindi, la dotazione organica ivi inclusa.

La nomina del Commissario ha consentito l'amministrazione dell'Ente, che, tuttavia, è risultata gravata da difficoltà. Significativa risulta, a tale proposito, la sostanziale approvazione ministeriale, in data 16 marzo 2000, della modifica d'organico proposta dal Consiglio di Amministrazione in data 18 ottobre 1999 e, quindi, la negazione dell'approvazione, da parte del medesimo Ministero, con nota del 31 maggio 2000, in quanto la proposta non risultava adottata dal nuovo Consiglio di Amministrazione, e cioè, da un Organo che lo stesso dicastero avrebbe dovuto formare in base, peraltro, ad un decreto legislativo successivo alla delibera di variazione di organico, oggetto di approvazione.

Ne consegue che non è stato possibile avviare iniziative di carattere strategico, né sono stati deliberati quei provvedimenti, per tutta evidenza, indispensabili per porre le basi di una gestione a medio termine, come (ad esempio) l'aggiornamento delle tariffe di certificazione.

Nel delineato interlocutorio quadro operativo tali, pur necessari, provvedimenti avrebbero potuto risultare privi di finalità, senza una previa individuazione degli obiettivi da raggiungere, dei tempi occorrenti, delle risorse da impiegare e, quindi, delle adeguate fonti di entrata.

Appare significativo proporre una comparazione tra i dati dell'esercizio 1999, nel quale sono stati consolidati i positivi risultati conseguiti dalla precedente Amministrazione, e quelli del 2000:


Esercizi a confronto 1999-2000
1999
2000
7.000.000
6.000.000
5.000.000
4.000.000
3.000.000
2.000.000
1.000.000
Liquidità a fine esercizio
Indebitamento per acconti
Residui attivi
Residui passivi

	1999	2000
▫ Liquidità a fine esercizio	1.267.388.398	297.446.866
▫ Indebitamento per acconti	651.117.259	335.433.229
▫ Fatture inevase relative agli esercizi precedenti	446.028.917	533.108.496
▫ Fatturato certificazione	12.167.092.594	11.101.403.582
▫ Altro fatturato	1.221.946.354	1.547.395.610
▫ Spesa per il personale	6.590.086.217	6.336.305.229
▫ Spese per i tecnici non dipendenti	2.245.233.301	2.310.617.574
▫ Altre spese di funzionamento	2.395.555.866	2.705.424.123

Come si vede dai dati riportati, e come potrà emergere dalla successiva descrizione analitica dei dati del bilancio, appare ulteriormente consolidata una positiva situazione generale, che ha beneficiato, anche, dell'assenza di impegni significativi nei nuovi settori affidati all'ENSE dalle norme, dell'assenza di incrementi contrattuali al personale e della riduzione di fatto degli addetti

* * * * *

Il conto consuntivo in esame, in ottemperanza alla vigente normativa, si compone di una serie di documenti, che sono allegati e fanno parte integrante della presente relazione, dai quali potranno essere desunti i dati oggetto di commento:

- ✓ rendiconto finanziario di competenza e cassa,
- ✓ situazione amministrativa,
- ✓ situazione patrimoniale,
- ✓ conto economico,
- ✓ dotazione organica del personale ed elenco del personale in servizio,

- ✓ elenco analitico delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2000, relativamente ai residui attivi e passivi, distinti per anno provenienza,
- ✓ relazione sul Fondo integrativo di Previdenza a capitalizzazione per la quiescenza del personale e relativi prospetti riepilogativi.

Tale ultimo elaborato, redatto secondo le indicazioni ricevute dal Ministero del Tesoro, evidenzia fonti normative, articolazione dei contributi e delle prestazioni e gli orientamenti assunti in relazione all'avvenuta soppressione con legge 17/5/99 n. 44.

RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno, ai fini di un più agevole commento del rendiconto finanziario 2000, riportare il seguente prospetto comparativo sintetico:

	Conto Consuntivo 1999	Previsioni iniziali Bilancio 2000	Previsioni finali Bilancio 2000	Conto Consuntivo 2000
ENTRATE				
Entrate correnti	13.935.625.711	12.964.000.000	13.064.000.000	13.099.339.258
Entrate in conto Capitale	1.791.088.866	2.177.000.000	3.192.000.000	1.845.738.748
Partite di giro	5.588.918.716	6.223.000.000	6.423.000.000	5.673.681.072
Totale accertamenti di competenza	21.315.633.293	21.364.000.000	22.679.000.000	20.618.759.078
USCITE				
Uscite correnti	12.776.003.782	12.507.000.000	14.377.289.858	12.247.569.146
Uscite in conto Capitale	2.611.280.565	2.640.000.000	4.999.000.000	2.912.730.338
Partite di giro	5.588.918.716	6.223.000.000	6.423.000.000	5.673.681.072
Totali impegni di competenza	20.976.203.063	21.370.000.000	25.799.289.858	20.833.980.556

Risulta dal prospetto che gli impegni assunti nell'esercizio, superiori agli accertamenti d'entrata, hanno determinato un disavanzo di competenza di L. 215.221.478.=

Tale disavanzo é determinato dalla compensazione, soltanto parziale, tra avanzo di parte corrente, pari a L. 851.770.112.=, e disavanzo in conto capitale, pari a L. 1.066.991.590.=.

Dall'esame della tabella riassuntiva del conto consuntivo emerge, inoltre, che le previsioni di entrate correnti sono risultate pienamente attendibili ed, infatti, sono state addirittura superate (sia pure di poche decine di milioni di lire) dagli accertamenti. Le entrate in conto capitale, in parte collegate alle uscite in conto capitale, risultano, come queste ultime, inferiori rispetto alle previsioni, in particolare per l'assenza di conferme ministeriali sulla legittimità della liquidazione ai destinatari del soppresso fondo di previdenza.

Notevolmente inferiori alla previsioni (anche per effetto del mancato rinnovo del CCNL del personale) risultano invece le uscite correnti e, pertanto, risulta utilizzato solo in minima parte l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio, che, pertanto, si rende disponibile (per la parte più consistente) per l'esercizio 2001.

ENTRATE FINANZIARIE

Le **entrate finanziarie correnti** risultano pari a L. 13.099.339.258.= e, pertanto, sono inferiori di L. 836.286.453.= a quelle del precedente esercizio. Il calo delle risorse correnti, pari al 6%, è da mettere in relazione essenzialmente con la prevista riduzione del fatturato.

Infatti, per quanto concerne i **trasferimenti correnti,** l'ENSE ha potuto beneficiare di accertamenti, per L. 329.105.704.= di entità non sostanzialmente dissimile da quella degli accertamenti del passato esercizio, in cui erano risultati pari a L. 294.648.239.=.

* * * * *

Il **fatturato complessivo** passa da L. 13.389.167.427.= a L. 12.648.799.192.= con un decremento del 5,9% circa. Il calo, peraltro limitato, era stato ampiamente previsto dagli Organi dell'Ente; già nell'illustrazione dei risultati di gestione del 1999 si evidenziava che nel passato esercizio si era dovuto eliminare ogni precedente arretrato, allo scopo di evitare duplicazioni di trasferimenti di dati in concomitanza con l'introduzione di un nuovo programma informatico per la fatturazione compatibile con l'anno 2000.

Per quanto riguarda il fatturato derivante dalla **certificazione ufficiale** del materiale sementiero, **il fatturato per ispezioni alle colture** (passato da L. 2.180.226.305.= del 1999 a L. 2.160.623.226.=) è rimasto sostanzialmente immutato.

Hanno, invece, determinato la diminuzione del fatturato complessivo i minori proventi per prestazioni di **controllo alla selezione meccanica**. Tale attività ha comportato accertamenti pari a L. 8.810.756.648.= (mentre nel 1999 erano risultati pari a L. 9.895.441.998.=). Nessuna rilevante modificazione è, infine, intervenuta relativamente all'ultimo dei tre capitoli su cui sono accertati i proventi della certificazione, ovvero quello dei proventi derivanti dall'attività di **controllo a posteriori sulle ortive** standard. Su tale capitolo sono state accertate entrate per L. 130.023.708.= (erano risultate L. 91.552.065.= nell'anno 1999).

Quanto al **fatturato non inerente alla certificazione ufficiale** è risultato complessivamente pari a L. 1.547.395.610.= e, pertanto, analogo a quello del passato esercizio, quando era risultato di L. 1.558.204.243.=.

Le prestazioni di **analisi non ufficiali di laboratorio** e operazioni di piombatura e sigillatura, essendo ormai smaltiti gli arretrati, si sono attestate sui valori annuali dell'esercizio 1998. Determinando accertamenti di entrata per L. 237.958.843.= (L. 397.472.676.= nel 1999), mentre le **certificazioni ISTA** hanno comportato accertamenti d'entrata per L. 379.605.250.= (L. 397.832.862.= nel 1999).

Un significativo incremento è derivato dalle risorse connesse all'affidamento del **coordinamento delle prove di iscrizione al registro** delle varietà, i cui accertamenti passano da L. 291.720.330.= del 1999 a L. 677.211.662.= del 2000. Non può, tuttavia, essere ignorata, non soltanto, la circostanza che gli incrementi sono in gran parte compensati da uscite a favore degli enti e delle aziende coordinate, ma soprattutto, la mancanza di tempestive convenzioni tra la Regione erogatrice delle risorse e l'Ente coordinatore, per cui può accadere che le prove siano avviate, in osservanza dei naturali tempi di coltivazione delle varietà in questione, antecedentemente alla stessa formalizzazione, da parte del consesso Stato-Regioni, del relativo piano delle semine. Si tratta di difformità che, comprensibili al passaggio di tali competenze dallo Stato alle Regioni, rischiano, protraendosi, di appensantire la gestione di tale delicato settore della filiera sementiera.

Le **convenzioni con enti e privati** per attività di consulenza e ricerca hanno comportato proventi per L. 212.814.019.=, raddoppiando rispetto all'esercizio precedente in cui erano risultati L. 114.935.753.=.

* * * * *

Le **entrate in conto capitale** beneficiano, in particolare, dell'accertamento del contributo di L. 400.000.000.=, assicurato dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, per la realizzazione di un laboratorio di biotecnologie vegetali che potrà permettere, tra l'altro, il controllo sui prodotti sementieri geneticamente modificati eventualmente introdotti in Italia.

Le altre entrate in conto capitale attengono essenzialmente ad entrate relative al soppresso fondo integrativo di previdenza di cui si relaziona in apposito elaborato, allegato agli atti del conto consuntivo 2000.

USCITE FINANZIARIE

Le spese correnti sono risultate L. 12.247.569.146.= e, quindi, in flessione rispetto all'anno precedente (L 12.776.003.782.=).

La seguente elencazione evidenzia i principali raggruppamenti della spesa corrente:

♦ Retribuzioni al personale dipendente	L. 6.336.305.229.= (52%)
♦ Compensi a tecnici non dipendenti	L. 2.310.617.574.= (19%)
♦ Acquisto di beni e servizi	L. 2.705.424.123.= (22%)
♦ Altre spese correnti	L. 895.222.220.= (7%)
TOTALE SPESA CORRENTE	L. 12.247.569.146.= (100%)

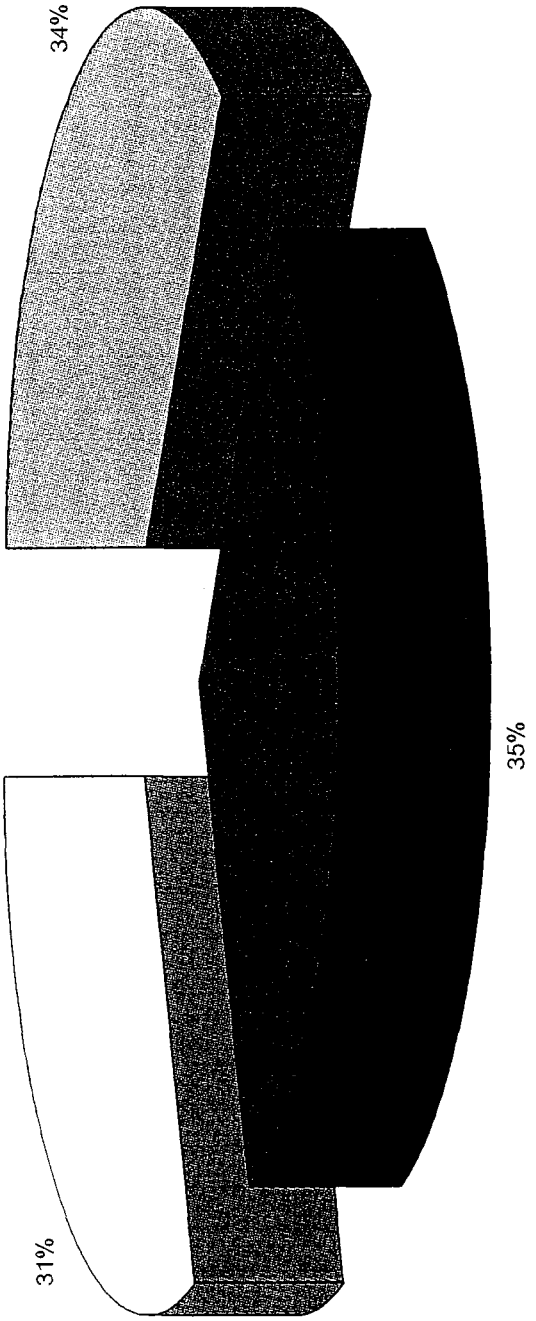
* * * * *

La **spesa per il personale**, come emerge dalla precedente illustrazione, rappresenta oltre la metà dell'intera spesa corrente. L'entità complessiva di tale spesa ha subito una flessione rispetto all'esercizio precedente, allorquando era risultata pari a L. 6.590.086.217.=.

Le cause di tale lieve flessione sono molteplici.

In primo luogo, il numero complessivo del personale assunto a tempo indeterminato risulta invariato, e pari a 85 unità sulle 108 previste in organico. Le modifiche intervenute hanno riguardato, in particolare, le cessazioni dal servizio di personale di più elevata anzianità e professionalità e l'assunzione di poche unità, specie per l'assolvimento di mansioni esecutive.

Composizione spesa per il personale anno 2000



Non è stato rinnovato il contratto di lavoro del personale, nonostante nel 2000 sia terminato il quadriennio di validità stabilito per i CCNL di tutti gli altri comparti del pubblico impiego.

E' diminuito, inoltre, il personale con rapporti di lavoro a tempo determinato, assunto, ai sensi dell'articolo 15 del vigente CCNL per la realizzazione di specifici progetti di ricerca finanziati dal ministero vigilante. L'onere per le relative retribuzioni è sceso da L. 100.046.922.= a L. 64.197.837.=, anche per l'intervenuta proroga dell'esecuzione del progetto di sperimentazione fitopatologica avviato presso la Sezione di Palermo.

Il personale trimestrale assunto per fronteggiare esigenze straordinarie è passato da 9 a 13 unità.

L'Ente ha, inoltre, razionalizzato la spesa per il personale agricolo avventizio, riducendo il ricorso a lavoratori stagionali, nonostante l'aumentato impegno richiesto dalla realizzazione di parcelle per le prove per il registro e per il post-controllo. Ne fa fede l'onere complessivo sostenuto per gli operai agricoli che è passato da L. 589.222.270.= del 1999 a L. 492.652.424.= del 2000.

Risultano infine aumentate di L. 31.320.399.= (e cioè quasi dell'11%) le spese di missione sostenute dal personale dipendente.

Le **spese per i controllori non dipendenti**, pari a L. 2.310.617.574.=, non risultano dissimili da quelle dell'anno precedente in cui (tenuto conto degli oneri previdenziali, all'epoca, gravati su altro capitolo) erano risultate L. 2.299.545.653.=.

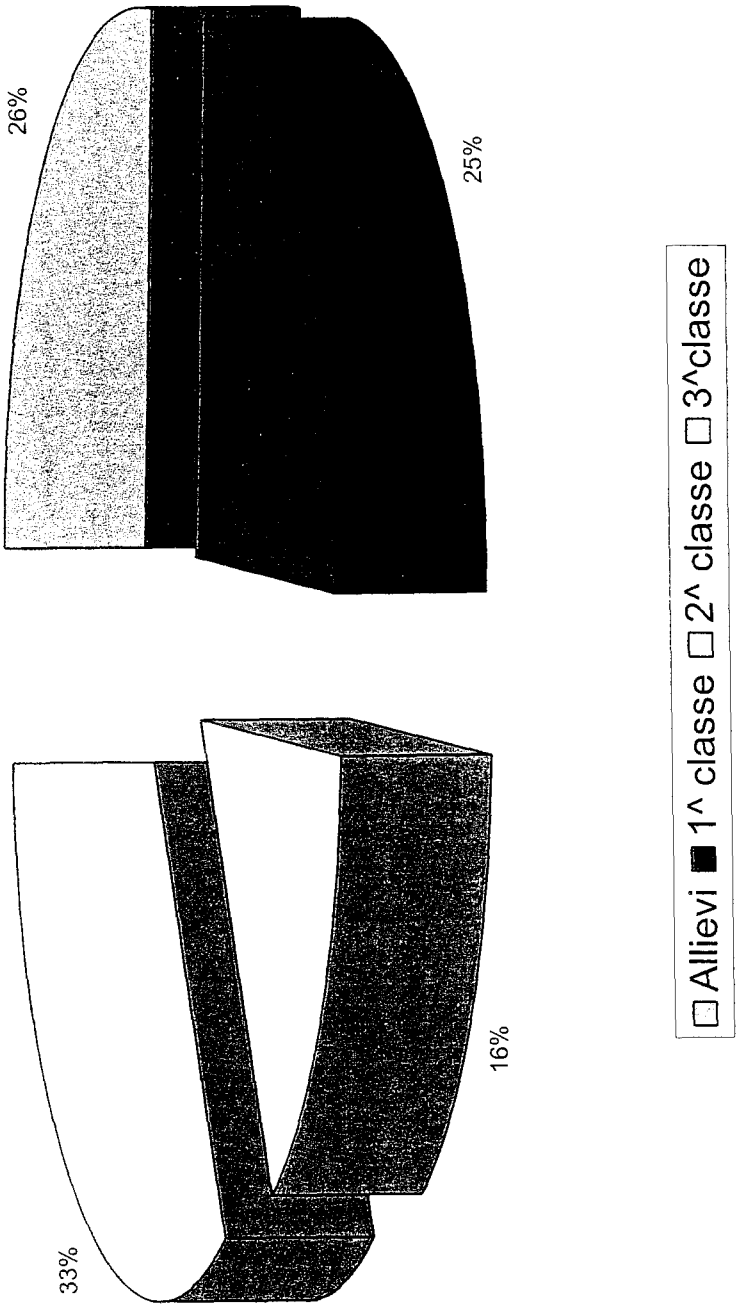
I tecnici impiegati nell'anno 2000 risultano 157, di cui 53 di prima classe, 34 di seconda classe e 70 di terza classe.

Nell'esercizio vi è stata, dunque, un'ulteriore riduzione dei tecnici impiegati (che erano infatti risultati 170 nel 1998 e 161 nel 1999); la riduzione è dovuta alla difficoltà di reperire personale di alta professionalità, in grado di assicurare il ricambio di personale conseguente al diniego di quanti (anche per effetto della limitata remunerazione degli incarichi) preferiscono svolgere attività professionali più redditizie.

Alla spesa per tali tecnici non dipendenti si aggiunge la spesa per l'organizzazione di corsi di preparazione e per il tirocinio di 56 allievi (erano risultati 67 al precedente esercizio).

Le giornate complessive di impiego di controllori e allievi sono risultate pari a 16.769 (erano risultate 17.298 nel 1999). I compensi comprendono, inoltre, le indennità pagate per i complessivi 1.663.441 chilometri percorsi per sopralluoghi presso le ditte o alle colture (1.737.619 nel 1999).

Suddivisione dei tecnici controllori non dipendenti per professionalità impiegate nell'anno 2000



Quanto alle prestazioni eseguite, può essere rilevato che i controlli alla selezione meccanica presso le ditte sementiere, nel complesso, hanno assorbito il 42% circa; solo presso la Sezione di Bologna, che ad un territorio esteso aggiunge la presenza delle più importanti ditte sementiere italiane, la spesa in questione ha superato il 50% della spesa complessiva per i controllori non dipendenti.

La spesa per i controlli alle colture ha rappresentato il 27% circa. Tuttavia presso la Sezione di Milano, evidentemente per la frammentazione e la diversità delle colture controllate, questa spesa ha raggiunto il 35% della spesa della Sezione per i tecnici non dipendenti.

L'impiego di tecnici nei laboratori, sia per le analisi connesse alla certificazione sia per le attività di laboratorio svolte in convenzione, o comunque su specifica richiesta di privati, é gravata sulla spesa totale nella misura del 23% circa.

Le altre **spese per acquisto di beni e servizi** sono risultate pari a L. 2.705.424.123.= e, pertanto, superiori del 13% circa a quelle dell'anno precedente. L'aumento di tali spese, nonostante l'eterogeneità delle voci che compongono tale raggruppamento di oneri, evidenzia una generale limitazione delle spese di funzionamento. Infatti, il maggior onere è sostanzialmente dovuto alle maggiori spese per convenzioni volte all'effettuazione delle prove per il Registro delle varietà in relazione al coordinamento affidato all'ENSE. La relativa spesa passa da L. 101.637.500.= del 1999 a L. 638.384.314.= del 2000, in analogia alle entrate accertate per L. 677.211.662.=. Appare, inoltre, significativa l'ottimizzazione delle spese sostenute presso l'azienda della Sezione di Battipaglia, parzialmente compensata da un maggiore assorbimento di risorse presso il Centro agricolo di Tavazzano.

Tra le riduzioni, appare opportuno evidenziare l'ulteriore diminuzione delle spese per comunicazioni telematiche da L. 173.761.990.= del 1999 a L. 98.996.366.= del 2000, in relazione agli specifici accordi con gli operatori del settore, resi possibili dal vigente regime di concorrenza.

* * * * *

Le **spese in conto capitale** ammontano a L. 2.912.730.338.= (mentre erano risultate L. 2.611.280.565.= nel 1999). Da una disamina delle diverse componenti appare, tuttavia, che le spese per **investimenti in attrezzature** a totale carico dell'Ente passano da L. 228.651.670.= del 1999 a L. 389.502.990.= dell'esercizio 2000. L'aumento è sostanzialmente dovuto a manutenzioni straordinarie occorrenti agli immobili di proprietà, risultando per il resto analoga a quella dei precedenti esercizi.